

Caro Lando
come stai?

speriamo un po' meglio

Ti scriviamo alcune domande che abbiamo scritto per te su un foglio, che è rimasto appeso in classe per alcune settimane...Nel frattempo le domande aumentavano..

1 - Nel video che ci hanno fatto vedere le maestre tu usavi un BUCASASSI, come si fa a costruirlo?

2 - Dove si possono trovare le pietre focaie? Come si distingue una pietra normale da quella focaia? Il fomens fomentis si può mangiare?

3 - Perché ti sei appassionato alla preistoria? Cosa ti piace del tuo lavoro? Lavori con altre persone?

4 - Da quanto tempo costruisci oggetti preistorici? Hai mai trovato un oggetto, nelle tue ricerche, veramente preistorico?

5 - Quanto tempo occorre per fare un'accetta?

6 - Come fai a riconoscere l'età di un oggetto preistorico?

Le nostre domande erano tantissime, le abbiamo un po' riassunte.

Ti ringraziamo tanto per il messaggio vocale che ci hai mandato...siamo quasi riusciti ad accendere il fuoco..;)

Questa settimana inizieremo a leggere il tuo racconto di Hula

un caro saluto affettuoso

i bambini e le bambine di terza di Bosisio Parini

2022_05_04

Cari giovani archeologici cerco di rispondere con ordine alle vostre interessanti domande. La curiosità è un bene prezioso che è all'origine della ricerca scientifica e che va coltivato con cura. Continuate a fare domande non solo a me, ma a chiunque e su qualsiasi cosa.

1 - Nel video che ci hanno fatto vedere le maestre tu usavi un BUCASASSI, come si fa a costruirlo?

Devo per prima cosa precisare che lo strumento al quale vi riferite non è un "bucasassi" ma un trapano a volano.





Il volano è quella pietra bianca di forma circolare che serve a fare avvolgere la corda sull'asta del trapano per effetto dell'inerzia. Il principio d'inerzia afferma che un corpo tende a conservare il suo stato di quiete o di moto se altre forze non intervengono per mutarlo. In altre parole l'inerzia è quella forza che vi spinge avanti quando siete sul pulmino se questo frena bruscamente. Le maestre, in presenza, vi sapranno certamente spiegare meglio di me, per lettera, cosa è il principio d'inerzia.

Costruire un trapano a volano non è difficile sono sufficienti: due rami di albero ben dritti, un pezzo di spago e ... il volano. Costruire quest'ultima parte per me è stato molto difficile perché come archeologo sperimentatore volevo usare metodi preistorici. A voi consiglio di usare un disco di legno e chiedere ad un adulto di forarlo al centro con un moderno trapano elettrico.



Un'altra cosa difficile è la costruzione della punta di selce ... che voi potete sostituire con un comune chiodo abbastanza grosso.

Il trapano a volano era uno strumento molto importante perché poteva servire anche per accendere il fuoco. In questo caso la punta di selce deve essere sostituita da un pezzo di legno molto duro, ad esempio ulivo, che deve ruotare su un legno morbido e ben secco, ad esempio edera.

2 - Dove si possono trovare le pietre focaie? Come si distingue una pietra normale da quella focaia? Il fomens fomentis si può mangiare?

Questa domanda riguarda il fuoco e naturalmente contiene più domande.

Dove si possono trovare le pietre focaie? Per prima cosa bisogna sapere cosa s'intende per "pietra focaia". La pirite, come indica il suo nome, è la pietra focaia per eccellenza (pirite vuol dire proprio "pietra del fuoco" formata da solfo e ferro). Non è difficile trovarla all'isola d'Elba o in maniera più semplice in un negozio di minerali. Ricordatevi però di spiegare bene a cosa vi serve perché potete trovare la pirite sia in noduli sia in cristalli. Questi ultimi sono molto belli e sono ricercati dai collezionisti di minerali. Però per accendere il fuoco è meglio usare la pirite in noduli, perché quella in cristalli si spezza facilmente senza produrre scintille.

Anche la selce viene chiamata talvolta “pietra focaia” perché battuta o strisciata con forza su un pezzo d'acciaio produce scintille che fatte cadere sull'esca producono una fiamma. Così è stato inventato l'acciarino usato fino al 1825 quando furono inventati i fiammiferi (fiamma fero cioè portatore del fuoco).
No il Fomes fomentarius non è commestibile.



Ho promesso alla maestra Sara che quando ci vedremo le regalerò un acciarino così vi potrete esercitare.

3 - Perché ti sei appassionato alla preistoria? Cosa ti piace del tuo lavoro? Lavori con altre persone?

Mi sono appassionato di Preistoria fin da quando avevo la vostra età perché ciò che è misterioso mi ha sempre affascinato. Tutto mi piace dell'archeologia sperimentale, in particolare spiegare e far provare ai bambini come vivevano i nostri lontani progenitori. Certo non sono solo, potete trovare in Google il nostro sito “Archeologia sperimentale.it”.

4 - Da quanto tempo costruisci oggetti preistorici? Hai mai trovato un oggetto, nelle tue ricerche, veramente preistorico?

Mi sono dedicato a pieno alla costruzione di oggetti preistorici ormai da più di vent'anni. Certo, ne ho trovato molti strumenti autentici: chopper, incavi, raschiatoi, punte, nuclei, ecc.
La Preistoria è stata ovunque e **per chi sa guardare** non è difficile trovare fossili e reperti di ogni tipo.

5 - Quanto tempo occorre per fare un'accetta?

Il tempo dipende da chi realizza il lavoro, c'è chi ci mette di più e chi di meno. Quello che posso consigliarvi per la vostra sicurezza è di farvi aiutare da un adulto perché dovrete usare strumenti pericolosi.
Esaminiamo insieme le varie fasi della costruzione.

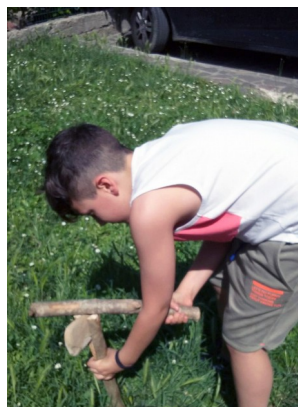
Marco Testa Dura ha voluto fare tutto da solo ... ma era presente nonno Giovanni che ha scattato le fotografie.



Per prima cosa vi occorre una pietra di forma triangolare abbastanza sottile, adatta a divenire la lama della vostra accetta. La potete trovare cercando, con un po' di pazienza, lungo il corso di un torrente o fra i detriti di una cava.



Marco ha spaccato lui stesso con una roncola un'estremità del ramo che diverrà il manico della sua accetta, ma sarebbe più prudente chiedere ad un adulto di compiere lui questa operazione.



Poi inserite a forza la lama di pietra nella spaccatura ...



... e legatela strettamente con una striscia di pelle (o con uno spago) incrociando più volte la legatura.



Ma Marco non è il solo ... anche Caterina c'è riuscita!

6 - Come fai a riconoscere l'età di un oggetto preistorico?

Rispondere a questa domanda non è facile perché dovrei parlarvi della radioattività e del decadimento degli elementi radioattivi. Cose che studierete tra qualche anno. Comunque queste analisi non si effettuano sul campo ma in laboratori specializzati. Noi ci limitiamo a classificare i reperti in base alla cultura che pensiamo li abbia prodotti. Una valutazione relativa la possiamo, tuttavia ottenere, in base alla posizione stratigrafica del reperto: più profondo è il livello del suolo nel quale è stato trovato l'oggetto e molto probabilmente è più antico rispetto ad un altro oggetto trovato più in superficie ... ma, attenzione, non sempre è così, meglio portare i reperti in laboratorio.